



piccole patrie

SMART WELCOMING ECOSOCIAL VILLAGES

*«Abbiamo portato in tutti i villaggi
le nostre armi segrete:
i libri, i corsi e le opere
dell'ingegno e dell'arte.
**Noi crediamo nella virtù
rivoluzionaria della cultura,
che dona all'uomo
il suo vero potere».***

Adriano Olivetti

piccole patrie

be green be digital be local

programma nazionale permanente
a supporto dello sviluppo del turismo rurale,
che accompagna le comunità locali
nella transizione green e digitale

programma
"di elevata valenza turistica"
con il patrocinio di ENIT



inserito nell'iniziativa della
Presidenza del Consiglio dei Ministri



ideato e coordinato da
Federico Massimo Ceschin

aderente alla community
dell'European Rural Pact



aderente al forum
European Smart Villages



Adriano Olivetti è il grande imprenditore che nel secondo dopoguerra ha immaginato la fabbrica non solo per dispensare profitti ma anche cultura e servizi, come **cuore della comunità** che realizza un'autentica e concreta condivisione

Attorno a questo modello di **responsabilità sociale** si annodano le «**piccole patrie**»: una rete di "*piccole molecole territoriali*" in grado di convergere gradualmente in forme innovative di organizzazione e *governance*

Una visione raccolta da **simtur**, 70 anni dopo, per disegnare - attorno alle molteplici identità degli ampi e plurali territori del Bel Paese - **destinazioni turistiche omogenee e integrate** che applicano il modello "*smart eco-social villages*" varato dalla Commissione Europea per realizzare la visione di lungo periodo per le aree rurali



nuove geografie del viaggio in Italia



Nell'intero arco della storia, **l'Italia è stata la prima destinazione turistica al mondo**, tanto che oggi può ancora permettersi una certa **rendita di posizione**

Con infiniti motivi di attrazione ricevuti in dono dalla natura o dal genio creativo degli avi, non è stato necessario stimolare motivazioni di viaggio né innovare l'offerta

Si è potuto così **voltare le spalle all'entroterra** e alla dimensione provinciale e "borghigiana", diventata sinonimo di "**Italia minore**"

noi, piccole patrie

- siamo territori con una forte identità locale, preservata con cura all'ombra dei campanili, il cui solo nome evoca un'idea, un'immagine o un'aspirazione
- siamo aree non troppo grandi né troppo piccole, talvolta considerate appartenere a geografie marginali, disconnesse o isolate
- siamo risorse preziose per vallate, comprensori, isole e montagne, proiettando notorietà ed economia senza alcun confine amministrativo, politico, naturale o culturale
- siamo persone che hanno comunanza di vicende storiche che, nel tempo, si sono stratificate in monumenti, opere d'arte e d'intelletto, realizzando l'eccellenza del Made in Italy in agricoltura, artigianato, design e manifattura

- siamo produttori, ovvero generiamo benessere per realizzare stili di vita capaci di diventare riferimenti, tendenze e mode in ogni parte del mondo
- siamo protagonisti dei mercati, grazie all'inclinazione tutta italiana a generare sviluppo puntando su fattori inusuali come tradizione, cura, creatività, autenticità, amore per i luoghi e la terra
- siamo un modello economico di competitività fondato sul talento, che inizia dal concetto, coinvolge il dettaglio, agisce sui processi e arricchisce il prodotto di un valore aggiunto unico e irripetibile
- siamo un presidio vitale del Paese: contrastiamo dissesto idrogeologico, consumo di suolo, abusi, abbandono e spopolamento

noi, piccole patrie

- siamo attivi nella tutela del paesaggio, dell'ambiente e dei patrimoni naturali e culturali, consapevoli rappresentino la nostra casa, piccola porzione della più ampia casa comune che è la Terra
- siamo comunità locali che trovano motivi di coesione e di innovazione sociale nei gesti quotidiani, nella condivisione di sacrifici e risultati, nel rispetto del vicino, del prossimo e del forestiero di passaggio
- siamo società aperte, accoglienti e ospitali: solidali nel bisogno e conviviali nella prosperità
- siamo eredi e custodi di patrimoni materiali e immateriali che costituiscono una grande riserva di valore per gli italiani di oggi e di domani

- siamo laboratori di economia dei visitatori, permeati da una cultura dell'ospitalità rigenerativa che coinvolge ed emoziona i forestieri che la attraversano, invitandoli a condividerla e ad esserne parte

SIAMO PICCOLE PATRIE, CON UNA FEDE E UN DESTINO COMUNE:

sfidare le complessità del presente e le incertezze del futuro, puntando su una rinnovata capacità di sentirci comunità e sulla rigenerazione di luoghi e persone, per continuare ed essere ambasciatori di «italianità»

patto di comunità

La proposta **simtur** passa attraverso veri e propri **patti di comunità**, che stimolano l'**innovazione sociale** come strumento per agire in numerosi ambiti:

- potenziare le opportunità di interazione della comunità residente attraverso il metodo delle “**assemblee di cittadini**», che valorizza relazioni e connessioni
- favorire l'assunzione di consapevolezza della rilevanza dei **beni comuni**, incoraggiando l'assunzione di responsabilità - individuale e collettiva - nella tutela
- stimolare l'educazione e la sicurezza alimentare, valorizzando il cibo locale e stagionale
- rinvigorire la cultura dell'ospitalità e contribuire allo sviluppo dell'**economia dei visitatori**
- individuare e mappare i motivi di attrazione territoriale e le esperienze di comunità, realizzando **ecosistemi turistici digitali**
- attivare azioni strutturate di *travel design* per realizzare cataloghi di offerta
- accompagnare anche i piccoli Comuni ad affrontare le sfide della doppia transizione ecologica e digitale, ma anche a posizionarsi efficacemente nei mercati turistici, anche impegnandosi nel percorso di adozione del claim etico “**destinazioni slow**”



assemblee di cittadini

capacity building

I **patti di comunità** mirano anzitutto a rinvigorire la **coesione sociale** attraverso la **capacity building** degli attori locali e delle progettualità, anche attraverso l'allestimento di spazi creativi comuni e lo sviluppo di servizi ad elevato valore aggiunto

Per accompagnare i territori ad adottare un metodo permanente di partecipazione pubblica – già abbracciato con successo anche dalla Commissione Europea per gestire la Conferenza sul futuro dell'Europa – il programma assiste le comunità locali nel realizzare **assemblee deliberative di cittadini**

In pratica, gruppi di cittadini sono chiamati ad affrontare specifici argomenti e approfondirli confrontandosi per deliberare, ovvero produrre documentazioni finali che contengano idee, proposte, raccomandazioni e indicazioni

I partecipanti sono scelti attraverso un **campionamento casuale e stratificato**, ovvero sono selezionati con un sorteggio da liste anagrafiche, elettorali o altri elenchi, con attenzione a ricreare gli equilibri e le dinamiche presenti nella comunità locale in termini di genere, età, residenza ecc.

Uno “specchio della società” e una “palestra di democrazia” che, in taluni casi, oltre i cittadini estratti a sorte preveda la partecipazione di politici eletti

smart villages



destinazioni slow

UN PATTO CON L'ITALIA "MINORE"



**il libro
su amazon**



piccole patrie

PROGETTI DI COMUNITÀ
| SMART | LOCAL | GREEN | WELCOMING |

una ricerca collaborativa a cura di
Federico Massimo Ceschin

 **movability
BOOKS**

enti aderenti

ABRUZZO

Comune di Castel del Monte (AQ)

BASILICATA

Comune di Muro Lucano (PZ)

Comune di Rapone (PZ, Basilicata)

Comune di Ripacandida (PZ, Basilicata)

CAMPANIA

GAL Taburno Fortore

Comune di Capaccio Paestum (SA)

Comune di Pietrelcina (BN, Campania)

Comune di Vibonati (SA)

Comune di Vietri sul Mare (SA)

EMILIA ROMAGNA

Comune di Maranello (MO)

Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

LAZIO

Comune di Ariccia (RM)

Comune di Capranica Prenestina (RM)

Comune di Genzano di Roma (RM)

Comune di Rocca di Papa (RM)

Comune di Serrone (FR)

LIGURIA

Comune di Riomaggiore (SP)

Comune di Sesta Godano (SP)

LOMBARDIA

GAL Lago di Como

PUGLIA

Prospettiva Subappennino (Consorzio di Comuni)

Comune di Monteroni (LE)

SARDEGNA

Parco Naturale di Porto Conte

Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana

Comune di Dorgali (NU)

simtur

Ricerca, alta formazione e progetti
per comunità, territori e destinazioni



Esplora il sito simtur.eu

per conoscere l'ecosistema	ecosistema.simtur.eu
per seguire le novità	news.simtur.eu
per esplorare le competenze	stcc.simtur.eu
per iscriversi ai corsi	academy.simtur.eu
per i modelli di visitor economy	ves.simtur.eu
per incontrare la community	associati.simtur.eu
per trovare risorse	files.simtur.eu
per podcast e video	live.simtur.eu



Scrivi a info@simtur.eu



InfoChat whatsapp
(+39) 351 7063799



**Iscritto al MEPA come fornitore di servizi
per la Pubblica Amministrazione**

Codice fiscale 96426180582 / Partita IVA 16205691005
Registro Europeo Trasparenza 715505150890-62

de-costruct
mass
tourism | **stcc** | *nudging*
regenerative
tourism

stcc.simtur.eu
stcc@simtur.eu